

COMUNE DI RIPACANDIDA

Provincia di Potenza

Relazione di Inizio Mandato

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Sindaco Remollino dr. Vito Antonio

Proclamazione 28 maggio 2013

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Vito Antonio Remollino', written in a cursive style.

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011 il quale sancisce che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Comunale, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente.

Tale relazione si ricollega, necessariamente, alla Relazione di Fine Mandato, redatta e sottoscritta in data 12.04.2013 dal Sindaco Giuseppe Annunziata e trasmessa nella medesima data alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali di Roma.

La suddetta Relazione di Fine Mandato, a cui espressamente si rimanda, illustra le attività normative ed amministrative svolte durante il mandato del precedente Sindaco per l'Amministrazione 2008-2013 non comprendente i risultati della gestione 2012, approvati con successiva deliberazione consiliare n. 9 del 30.04.2013.

La predetta deliberazione consiliare ha evidenziato una situazione positiva della gestione finanziaria del bilancio che si riporta, sinteticamente qui di seguito:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			1.009.164,59
RISCOSSIONI	658.338,16	1.370.977,38	2.029.315,54
PAGAMENTI	745.272,42	1.502.061,92	2.247.334,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			791.145,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			791.145,79
RESIDUI ATTIVI	2.364.468,50	658.644,54	3.023.113,04
RESIDUI PASSIVI	3.196.577,19	534.841,94	3.731.419,13
<i>Differenza</i>			-708.306,09
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2012			82.839,70

Suddivisione
dell' avanzo di
amministrazione complessivo

Fondi vincolati	31.203,71
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	51.635,99
Totale avanzo/disavanzo	82.839,70

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili, individuati con apposita deliberazione di Giunta comunale n.35 del 22 febbraio 2002 hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Conto del tesoriere 2012;
Economino Conto della gestione economale 2012;

Altri Agenti contabili N. 3 Conti della gestione degli altri agenti contabili 2012.

Le risultanze dei conti degli agenti contabili sono ricomprese nel rendiconto medesimo col quale sono stati formalmente approvati.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 1^o gennaio 2013 risulta uguale a quella indicata al 31.12.2012 di cui alla deliberazione consiliare n. 9 del 30.04.2013 qui di seguito riportata:

Attivo	31/12/2011	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2012
Immobilitazioni immateriali				
Immobilitazioni materiali	27.928.595	522.515	-917.816	27.533.294
Immobilitazioni finanziarie	2.911	67		2.978
Totale immobilizzazioni	27.931.506	522.582	-917.816	27.536.272
Rimanenze	1.594		-1.594	0
Crediti	3.262.716	2.788	-216.639	3.048.865
Altre attività finanziarie				
Disponibilit� liquide	1.009.165	-218.019		791.146
Totale attivo circolante	4.273.475	-215.231	-218.233	3.840.012
Ratei e risconti	1.967	-417		1.550
Totale dell'attivo	32.206.948	306.934	-1.136.049	31.377.834
Conti d'ordine	441.626	-116.675	1.199.036	1.523.988
Passivo				
Patrimonio netto	23.646.332	112.657	-505.351	23.253.638
Conferimenti	5.895.213	397.686	-598.998	5.693.901
Debiti di finanziamento	641.455	-113.205		528.250
Debiti di funzionamento	1.015.288	-92.608	-28.110	894.571
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	1.008.460	-1.148		1.007.312
Totale debiti	2.665.203	-206.961	-28.110	2.430.132
Ratei e risconti	200	-38		162
Totale del passivo	32.206.948	303.344	-1.132.458	31.377.833
Conti d'ordine	441.626	-116.675	1.199.036	1.523.988

SEDUTA STRAORDINARIA DI CASSA E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA, PASSAGGIO DI INCARICO FRA I SINDACI: GIUSEPPE ANNUNZIATA E VITO ANTONIO REMOLLINO, DEL 28.05.2013,

DALLA QUALE EMERSA LA SEGUENTE PIENA CONCORDANZA DEI DATI GESTIONALI:

ENTE TESORIERE	
Saldo di cassa all'1/1/2013	€ 791.145,79
Reversali emesse (1/455)	€ 830.567,81
Reversali non inviate al tesoriere (dalla 448 alla 455)	€ 33.369,22
Mandati emessi (1/406)	€ 607.721,24
Mandati non inviati al tesoriere	€ 0,00
Saldo di diritto al 27/05/2013	€ 1.013.992,36

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Alla contabilità finanziaria si affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ricomprendendo anche le istituzioni e gli altri organismi strumentali che fanno capo all'Ente.

Il processo di armonizzazione ha interessato per il momento solo alcuni enti (individuati dal D.P.C.M. del 28/12/2011, sostituito dal D.P.C.M. 25/05/2012) che hanno testato l'applicazione dei nuovi principi contabili e l'adozione dei nuovi schemi di bilancio: sulla base della sperimentazione stanno per essere emanati i decreti integrativi del D. Lgs. 118/2011 e prenderà avvio, dal 1° gennaio 2014, l'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti Locali

Il cambiamento a cui sono chiamati gli enti locali è di impatto notevole, in considerazione del fatto che il ruolo della contabilità finanziaria nei loro bilanci è accresciuto e affinato con il concetto di esigibilità; ciò comporta l'attenuazione di quei fattori che causano scostamenti tra le varie fasi dei processi di entrata e di spesa, determinando, come conseguenza un avvicinamento delle previsioni di competenza al verificarsi dei rispettivi flussi di cassa. Non solo, ma le esigenze conoscitive della finanza pubbliche impongono l'adozione di un comune piano dei conti e comuni schemi di bilancio al fine di rendere confrontabili i dati contabili delle amministrazioni pubbliche.

Le novità più rilevanti, tuttavia, discendono dall'applicazione del nuovo principio della "competenza potenziata" secondo il quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento".

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;

- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Ciò detto, gli enti locali non possono farsi trovare impreparati a questa svolta epocale che deve interessare non solo i responsabili degli uffici finanziari ma tutte le articolazioni della struttura organizzativa dell'Ente che devono acquisire e fare proprio il nuovo concetto di impegno e accertamento, le innovative modalità di contabilizzazione delle opere pubbliche e partecipare alla trascodifica delle voci di spesa di bilancio per riclassificare secondo le missioni e i programmi, e individuare il macroaggregato più corrispondente alla tipologia dell'operazione da contabilizzare.

QUANTIFICAZIONE DELLA MISURA DELL'INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ANNI	2008	2009	2010	2011	2012
DATI EFFETTIVI	4,35%	3,83%	3,64%	2,85%	2,70%
LIMITI DI LEGGE	15%	15%	15%	12%	10%

In valori assoluti l'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	1.027.374,38	940.077,95	846.929,10	747.529,77	641.454,78
NUOVI PRESTITI					
Prestiti rimborsati	87.296,43	93.148,85	99.399,33	106.074,99	113.205,21
Insinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	940.077,95	846.929,10	747.529,77	641.454,78	528.249,57

Il Comune non ha richiesto l'anticipazione di cassa al proprio tesoriere, per mancanza temporanea di giacenze di cassa, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SPESA PER IL PERSONALE

L'attuale dotazione organica risulta individuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 14.06.2012, avente ad oggetto: " Conferma della dotazione organica e definizione del fabbisogno di personale per il triennio 2012/2014", dalla quale si evince una struttura organizzativa suddivisa in tre settori (Amministrativo, Finanziario e Tecnico) con a capo un responsabile per ciascun settore titolare di posizione organizzativa. Il numero complessivo dei dipendenti in servizio ammonta a **14 unità**, oltre il Segretario Comunale il cui servizio risulta gestito in convenzione con il Comune di Melfi, con una spesa percentuale a carico dell'Ente pari al 25%.

Le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2013 sono, secondo le modalità definite dai commi 2 e 3 dell'art. 31 e con le integrazioni previste dall' art. 32 del vigente C.C.N.L. quantificate in complessivi €. 64.084,88 di cui:

- €. 51.839,91 di risorse stabili;
- €. 12.244,97 di risorse variabili.

Tale somma dovrà essere approvata nel redigendo bilancio di previsione con il quale si dovranno, altresì, definire gli obiettivi che si intendono realizzare in coerenza con quelli di bilancio ed improntati ai criteri di priorità, del riconoscimento del merito, della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale. Il raggiungimento degli obiettivi programmati sarà condizione predeudica per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009).

L'incidenza della spesa lorda del personale 2012 (desumibile dall' intervento I + P' intervento VII) in rapporto alle relative spese correnti risulta pari al **45,21%**.

Si rileva, altresì, la sussistenza del sesto parametro di deficiarietà dell'allegato B al D.M. 24 settembre 2009, risultando il volume complessivo delle spese di personale a vario titolo (al netto dei vari contributi finalizzati a finanziare spese di personale) rapportato al volume complessivo delle entrate correnti superiore al 40% e precisamente pari al **42,16%** come da prospetto allegato all'approvato conto del bilancio 2012.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è disciplinato dagli artt. 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013).

Anche per il Comune di Ripacandida il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa, infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento ed in particolar modo per i piccoli comuni i cui bilanci sono estremamente rigidi.

Fermo restando le palesi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi, anche alla luce della contraddizione tra la contrazione dei pagamenti delle opere pubbliche e degli altri investimenti imposta dal patto di stabilità e le altre norme di derivazione comunitaria che impongono alla P.A. di pagare in tempi strettissimi tutti i fornitori (30 giorni), risulta importante attuare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei singoli responsabili dei servizi comunali per quanto concerne la programmazione e la compatibilità dei pagamenti degli atti di propria competenza, ai sensi degli artt. 151 del TUEL e 9, comma 1, lett. a), n. 2 del Decreto Legge n. 78/2009.

GESTIONE DELL'ANNO 2013

Per quanto riguarda la gestione dell'anno 2013 si fa presente che il Ministero dell'Interno, con comunicato del 14 giugno 2013 ha informato che, con legge 6 giugno 2013 n. 64, di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013, dal comma 381, dell'art. 1, della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Va precisato, inoltre, che la stessa legge ha altresì previsto che "ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° di settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare, di cui all'art. 193, comma 2, del citato TUEL n. 267/2000" inerente la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, per eventuale proposta di ricognizione degli equilibri.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si evidenzia che tale relazione, oltre a rappresentare un adempimento normativo da compiersi entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato, ha lo scopo di fornire un quadro conoscitivo della situazione *de quo* ereditata col proprio mandato elettorale e dunque l'*incipit* del proprio fare politico-amministrativo che vuol essere espressione di trasparenza e chiarezza affinché ogni azione, ogni realizzazione o investimento che si compirà nei prossimi cinque anni, non rimanga elemento di conoscenza di pochi ma diventi patrimonio comune di tutti.

Cinque anni in cui le difficoltà non mancheranno ma in cui la determinazione e la volontà di far crescere il nostro Comune non verrà mai meno, nel sottoscritto, per rispondere alle esigenze della nostra comunità e del nostro territorio. Mi auguro di poter rappresentare dignitosamente l'istituzione per la quale sono stato eletto con tutti i miei limiti, ma con la consapevolezza e la serenità di approfondire tutte le energie di cui dispongo per cercare di non deludere le vostre aspettative.

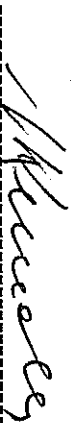
Vivrò questo impegno con passione e determinazione, agendo quotidianamente nell'interesse esclusivo di questo territorio e dei suoi cittadini e con l'orgoglio di rappresentare una realtà locale di cui andar fieri.

Il risultato non starà a me giudicarlo, lo farete voi, lo farà il futuro.

Ripacandida, il 19.08.2013

IL SINDACO

dr. Vito Antonio REMOLLINO



IL SEGRETARIO GENERALE

dotr. Nicola FERLIZZI



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

rag. Michele DISABATO

